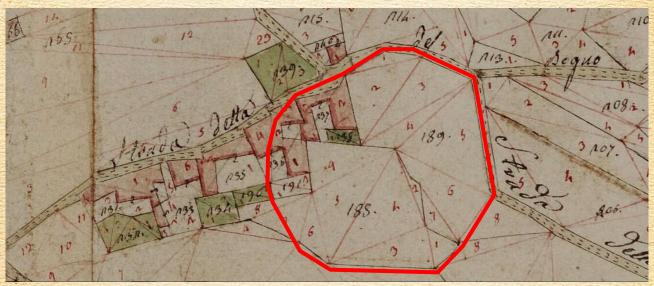


CASTELLO DI ZORZINO

L'area dell'Alto Sebino fu al centro tra il XII e il XIII secolo di scontri e violenze che resero necessaria la fortificazione dei vari villaggi esistenti, tra cui quello di Zorzino.

Ancora in tempi recenti, scoscesi sentieri consentivano, in assenza delle strade in riva al lago, l'unico accesso alla profonda insenatura del Bögn di Riva, uno dei migliori porti naturali dell'intero lago, che serviva ai commerci intensi fra pianura e montagna.



Paese di Zorzino, zona del Tonimennell'area della contrada denominata Castello individuata sulla mappa del catasto napoleonico del 1810

l castelli tra IX e XII secolo, più che residenze signorili, erano dei villaggi fortificati, le cui strutture difensive erano i tonimen, un insieme di fossi, barriere di terra, siepi e palizzate lignee, con un'edilizia realizzata anch'essa in materiali poveri (legno, paglia, ecc.)



Portale del XII, XIII secolo



Portale del XII, XIII secolo

CASTEL ZORZINO







Probabilmente, in seguito ad una fase evolutiva nei secoli XIII e XIV seguì, all'inizio del XV secolo, una fase di demolizioni in corrispondenza alla campagna militare del 1414 con cui il Malatesta conquistò Lovere. Si ha notizia che infatti vennero smilitarizzate le fortificazioni nemiche, tra cui quelle di Riva e di Solto. Con l'avvento di Venezia nella prima metà del XV secolo il complesso fu riadattato con intenti difensivi testimoniati dalle feritoie balestriere presenti al terzo piano. Nella seconda metà del XV secolo vennero ristrutturati gli edifici esistenti e fu realizzata una nuova stanza con volta ad ombrello al secondo piano dando al complesso una fattezza più da palazzo, coerente con la dominazione veneta e giunta integra ai nostri tempi.

Persa definitivamente la valenza della fortificazione, il castello fu utilizzato come residenza signorile che i documenti ci testimoniano circondata almeno dal XVI secolo da uliveti, al declino feudale viene abitata da numerose famiglie locali fino al dopoguerra dove subisce un abbandono e un primo parziale interesse come seconda casa. L'architetto Benaglio Domenico e Baglioni Laura lo acquistano gradualmente quasi integralmente, ristrutturandolo e rivalorizzandolo rendendolo fruibile turisticamente.



A sinistra la facciata est della torre prima della ristrutturazione mentre a destra la torre ristrutturata come si presenta oggi.



CASTEL





Particolare della facciata ovest, a sinistra prima della ristrutturazione, a destra la medesima facciata come si presenta oggi (attuale appartamento Terra)



Facciata ovest della torre